

**Mss. 34**

Parigi, 1851-1853.

Cart.; ff. V, 144, V'; bianchi i ff. 142r-144v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Fasc. 1<sup>6</sup>, 2<sup>16</sup>, 3<sup>12</sup>, 4-6<sup>10</sup>, 7<sup>12</sup>, 8<sup>10</sup>, 9<sup>12</sup>, 10<sup>10</sup>, 11<sup>8</sup>, 12<sup>16</sup>, 13<sup>12</sup>; fascicoli numerati dalla stessa mano del testo nell'angolo superiore sinistro del primo foglio.

Le dimensioni dei fogli mutano per ogni fascicolo, con il caso di variazione intra-fascicolare dell'otterno 12. Fasc. 1: 330 × 214 (f. 3r); fasc. 2-3: 305 × 208 (f. 8r); fasc. 4-5: 330 × 211 (f. 37r); fasc. 6-9: 329 × 220 (f. 69r); fasc. 10: 311 × 199 (f. 103r); fasc. 11: 327 × 219 (f. 111r); fasc. 12, bifogli 1-2 (ff. 117-118 e 131-132): 325 × 218 (f. 118r); fasc. 12, bifogli 3-8 (ff. 119-130): 310 × 200 (f. 120r); fasc. 13: 310 × 199 (f. 134r).

Una mano, di Atto Vannucci.

Legatura del sec. XIX in quarto di pergamena con quadranti di cartone ricoperti di carta marmorizzata e punte in pergamena; piatti sagomati; etichetta con titolo sul quadrante anteriore («Copia degli Scolj al Dittamondo fatti nel buon secolo; Cod. Parigino veduto e spogliato dall'Accademico Vannucci»); a inchiostro di mano del sec. XIX, sul dorso, il titolo: «Uberti F. Comm. o SCOLJ al Dittamondo».

- ff. 1r-141v. GUGLIELMO CAPELLO, Commento a FAZIO DEGLI UBERTI, *Dittamondo*

**f. 1r.** «Copia degli Scolii e dichiarazioni marginali al Dittamondo di Fazio degli Uberti, quali stanno nel bellissimo codice 8375 della Biblioteca Parigina / Prologo»

**f. 1r.** INC. «Nel principio di ciascun libro si suole domandare di più cose»

**f. 141v.** EXPL. «e l'angelo per uno capello il prese con tutto il cibo e portollo via che lui nol senti»

**f. 141v.** «Explicit liber Facii de Ubertis nobilis civis Florentiae transcriptus anno Christi MCCCCXLVII et absolutus die sabbati ultimo decembris, quem scripsit Andreas Morena Laudensis, Christoforo de Cassano hospiti puthei militi etc. / Laus Deo omnipotenti et beatae Mariae Virgini»

Diverse mani del sec. XIX-XX annotano a f. 1r il titolo, l'autografia di Vannucci, l'abbreviazione dei Citati «Ubert. Faz. Dittam. Comm. c. 1367» e il criterio dei rimandi.

Manoscritto esemplato sul codice 8375 della Biblioteca Imperiale di Parigi (oggi Bibliothèque nationale de France, ms. It. 81), datato 1447; nonostante il titolo sul piatto anteriore suggerisca che gli scolii risalgano al «buon secolo», si tratta del commento al *Dittamondo* dell'umanista estense Guglielmo Capello, esteso fra il 1435 e il 1437.

Copia trascritta per conto dell'Accademia della Crusca da Atto Vannucci (1810-1883) durante il soggiorno parigino degli anni 1851-1853, e consegnato all'Adunanza del 28 novembre 1854<sup>a</sup>.

---

<sup>a</sup> ASAC, fasc. 365 («Diario dal 1849 al 1861»), pp. 89-89, Adunanza del 15 Aprile 1851, a p. 90: «Dopo di che l'Accademico Bruscalassi propose all'Accademia d'incaricare il Collega Vannucci a Parigi di prendere in esame nelle Biblioteche di quella città quei manoscritti, che meriterebbero di essere consultati, e di farne spoglio, giacché lo stesso Vannucci si offre con sua Lettera di farvi dei lavori pel nostro Vocabolario, come non pochi ne ha colaggiù fatti sui libri a stampa, e qua inviati. E l'Accademia incaricò il Collega Bonaini di farlene un rapporto, indicando quali di quei manoscritti ei creda più opportuni a tal uopo»; ASAC, fasc. 128 («Lettere originali 1850-1855»), n° 917, lettera di Atto Vannucci a Domenico Valeriani del 25 luglio 1851: «La ringrazio quanto più posso della pregiatissima sua dei 9 correnti e la prego a presentare a cotesta illustre Accademia i miei vivissimi ringraziamenti per l'onorevole incarico che Le è piaciuto di darmi affidandomi lo studio e gli spogli dei manoscritti di questa biblioteca nazionale ricchissima di antiche scritture italiane. Assicuri gli onorevoli colleghi che io farò tutto quello che posso per corrispondere alla loro fiducia, e che spenderò nelle ricerche tutto l'impegno e tutta l'opera mia»; ASAC, fasc. 365 («Diario dal 1849 al 1861»), pp. 101-105, Adunanza del 12 Agosto 1851, a pp. 102-103: «Quindi lo stesso segretario lesse una lettera scrittagli dal Collega Vannucci da Parigi colla quale ei lo prega a rendere consapevole l'Accademia che il medesimo ha ben volentieri, con vero piacere accolto l'incarico da essa, con lettera ufficiale, affidatogli di ricercare e prendere in esame e farne spoglio, quei manoscritti italiani del buon secolo della lingua che in buon dato si conservano nelle Biblioteche di quella famosa metropoli, per farne tesoro nella compilazione del Vocabolario; e aggiunge l'onorando Collega, che esso spenderà con ogni impegno e colla maggior diligenza tutta l'opera sua in siffatte ricerche, le quali torneranno utilissime al gran lavoro, di che si occupa il Collega nostro»; ivi, pp. 290-296, Adunanza del 28 novembre 1854, pp. 290-291: «Il Vicesegretario consegna [...] finalmente a nome dell'Accademico Vannucci otto quinternetti di voci e maniere tratte dai Commenti al *Dittamondo* di Fazio e dal *Reggimento de' Principi*, codici parigini notati del N°

Segnatura precedente: Libri rari 4/26.

Bibliografia: *Tavola delle abbreviature degli autori e dei testi*, cit., 1862, p. 192; *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, Quinta impressione, cit., vol. I, p. CXIV; FAZIO DEGLI UBERTI, *Il Dittamondo e le Rime*, a cura di GIUSEPPE CORSI, Bari, Laterza, 1952, II p. 112; ELISABETTA BENUCCI, *Vannucci accademico della Crusca. Prime indagini*, in *Atto Vannucci nel bicentenario della nascita*, Atti del Convegno, Pistoia-Montale, 30 settembre-1 ottobre 2011, a cura di GIORGIO PETRACCHI, GIACOMO BINI, Pistoia, Ma.Ga.Ma. – Montale, Comune, 2013, pp. 179-194, a pp. 180, 188-189; EAD., *Letterati alla Crusca nell'Ottocento*, Firenze, Accademia della Crusca, 2016, a pp. 179, 184-185; GIUSEPPE MANITTA, rec. a E. BENUCCI, *Letterati alla Crusca*, cit., «La rassegna della letteratura italiana», CXXI, 1, 2017, pp. 265-267, a p. 267; CATERINA CANNETI, *Atto Vannucci: lessicografo all'Accademia della Crusca*, in *Pistoia e la lingua dell'Italia unita*, Atti della giornata di studi, Pistoia, 14 novembre 2017, c.d.s..

Questo manoscritto è fra i Citati del quinto *Vocabolario della Crusca*, così descritto nella Tavola prefatoria (p. CXIV):

«*Ubert. Faz. Dittam. Comm.* Commento o Scolj al Dittamondo di Fazio degli Uberti. – Di questo Commento, che sta nel testo a penna della Biblioteca Imperiale di Parigi, segnato di numero 8375, abbiamo copia presso di noi, fatta dal nostro accademico Atto Vannucci. I tre numeri accennano la cantica, il capitolo e il verso».